

SINTESI DELLA CATECHESI DI PAPA FRANCESCO SUL BATTESIMO

Riflettiamo

IL NOME

Nel rito di accoglienza del Battesimo, viene chiesto il nome del candidato, perché il nome indica l'identità di una persona. Quando ci presentiamo diciamo subito il nostro nome: Dio chiama ciascuno per nome, amandoci singolarmente, nella concretezza della nostra storia

LA FEDE

Diventare cristiani è un dono che viene dall'alto (cfr Gv 3,3-8). La fede non si può comprare, ma chiedere sì, e ricevere in dono sì. "Signore, regalami il dono della fede", è una bella preghiera! Infatti, «il Battesimo è il sacramento di quella fede, con la quale gli uomini, illuminati dalla grazia dello Spirito Santo, rispondono al Vangelo di Cristo»

L'ACQUA

A partire da questo simbolismo naturale, universalmente riconosciuto, la Bibbia descrive gli interventi e le promesse di Dio attraverso il segno dell'acqua. La Chiesa invoca l'azione dello Spirito sull'acqua «perché coloro che riceveranno il Battesimo, siano sepolti con Cristo nella morte e con lui risorgano alla vita immortale» E così, quest'acqua viene trasformata in acqua che porta in sé la forza dello Spirito Santo, la remissione dei peccati e la figliolanza divina.

LA RINUNCIA E LA PROFESSIONE

Santificata l'acqua del fonte, bisogna disporre il cuore per accedere al Battesimo. Ciò avviene con la rinuncia al Maligno (Satana) e la Professione di Fede, due atti strettamente connessi tra loro.

IL FONTE BATTESIMALE

Il fonte battesimale è il luogo in cui si fa Pasqua con Cristo! Viene sepolto l'uomo vecchio, con le sue passioni ingannevoli (cfr Ef4,22), perché rinasca una nuova creatura; davvero le cose vecchie sono passate e ne sono nate di nuove (cfr 2Cor 5,17). E' bello: la Chiesa che ci fa nascere, la Chiesa che è grembo, è madre nostra per mezzo del Battesimo.

RE, PROFETA e SACERDOTE

Lo esprime l'unzione crismale, «che è segno del sacerdozio regale del battezzato e della sua aggregazione alla comunità del popolo di Dio. Pertanto il sacerdote unge con il sacro crisma il capo di ogni battezzato, dopo aver pronunciato queste parole che ne spiegano il significato: *"Dio stesso vi consacra con il crisma di salvezza, perché inseriti in Cristo, sacerdote, re e profeta, siate sempre membra del suo corpo"*

L'OLIO

L'unzione sul petto con l'olio dei catecumeni, dona loro il *"vigore per rinunciare al diavolo e al peccato, prima di appressarsi al fonte e rinascervi a vita nuova"*. . Alla luce di questo simbolismo i cristiani dei primi secoli hanno adottato l'uso di ungerne il corpo dei candidati al Battesimo con l'olio benedetto dal Vescovo [1], al fine di significare, mediante questo «segno di salvezza», che la potenza di Cristo Salvatore fortifica per lottare contro il male e vincerlo (cfr Rito del Battesimo dei bambini, n. 105). Noi tutii possiamo ripetere con la fede di san Paolo: *«Tutto posso in colui che mi dà la forza»* (Fil 4,13). Noi tutti possiamo vincere, vincere tutto, ma con la forza che ci viene da Gesù.

LA LUCE

La consegna rituale della fiamma attinta dal cero pasquale, rammenta l'effetto del Battesimo: *«Ricevete la luce di Cristo»*, dice il sacerdote. Queste parole ricordano che non siamo noi la luce, ma la luce è Gesù Cristo (Gv 1,9; 12,46), il quale, risorto dai morti, ha vinto le tenebre del male. Noi siamo chiamati a ricevere il suo splendore! Come la fiamma del cero pasquale dà luce a singole candele, così la carità del Signore Risorto infiamma i cuori dei battezzati, colmandoli di luce e calore.

LA VESTE BIANCA

Gli effetti spirituali del sacramento del Battesimo, invisibili agli occhi ma operativi nel cuore di chi è diventato nuova creatura, sono esplicitati dalla consegna della veste bianca. Dopo il lavacro di rigenerazione, capace di ricreare l'uomo secondo Dio nella vera santità (cfr Ef 4,24), è parso naturale, fin dai primi secoli, rivestire i neobattezzati di una veste nuova, candida, a similitudine dello splendore della vita conseguita in Cristo e nello Spirito Santo. La veste bianca, mentre esprime simbolicamente ciò che è accaduto nel sacramento, annuncia la condizione dei trasfigurati nella gloria divina. Che cosa significhi rivestirsi di Cristo, lo ricorda san Paolo spiegando quali sono le virtù che i battezzati debbono coltivare: **«Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto»** (Col 3,12-14). La celebrazione del Battesimo si conclude con la preghiera del Padre nostro, propria della comunità dei figli di Dio che si rivolgono a Dio chiamandolo "Padre". *«Lascia che la grazia del tuo Battesimo fruttifichi in un cammino di santità. Lascia che tutto sia aperto a Dio e a tal fine scegli Lui, scegli Dio sempre di nuovo. Non ti scoraggiare, perché hai in te la forza dello Spirito Santo. (GE n. 15).*



+ Papa Francesco